



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



INAPP  
PUBLIC POLICY INNOVATION

# Fse Inappnews

Periodico di informazione sui temi e le attività dell'Organismo Intermedio INAPP



## PON SPAO: TEMPO DI BILANCI INAPP CHIUDE IL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ COME ORGANISMO INTERMEDIO

Nel bilancio di un anno di attività come Organismo intermedio del Pon Spao (Programma operativo nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione) Inapp chiude 'in attivo' il 2018 con l'avvio dei principali filoni di ricerca previsti dal piano di attività.

A partire dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 che ne regola l'attività, Inapp ha assunto un ruolo di analista, valutatore, anticipatore e interprete delle trasformazioni strutturali in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

Non è facile sintetizzare l'attività di un anno, sono chiari tuttavia gli ambiti di indagine che già hanno portato risultati e prospettive in questa prima fase, così come il nuovo posizionamento dell'ente di ricerca nel contesto accademico nazionale e internazionale.

Sul tema occupazione, che coincide con il primo asse del Pon Spao, Inapp lavora all'elaborazione di modelli che anticipano i cambiamenti strutturali del mercato del lavoro utilizzando tra l'altro informazioni raccolte internamente sui fabbisogni di formazione e di professionalità da parte delle imprese, per formulare proiezioni sulle dinamiche occupazionali.

Costituisce un altro indirizzo strategico l'analisi dell'impatto del cambiamento tecnologico sul mercato e l'organizzazione del lavoro, con particolare riguardo all'analisi delle competenze, delle professioni e della distribuzione dei redditi, sulle relazioni industriali e sui sistemi di protezione sociale. Nel seguire da vicino le trasformazioni del mondo del lavoro, Inapp studia inoltre il fenomeno e gli impatti dell'economia collaborativa e delle piattaforme digitali.

Analizza altresì le relazioni che connettono i principali 'oggetti' delle politiche per il lavoro, l'evoluzione della produttività e dei salari in Italia, l'investimento in formazione on the job e il ruolo dell'eterogeneità delle imprese.

Filoni di indagine legati ai diversi target conducono inoltre l'ente di ricerca a trattare temi quali l'invecchiamento attivo, le politiche di genere e la realtà delle nuove generazioni nel mercato del lavoro.

Per quel che concerne le politiche attive e dunque il secondo asse del Pon Spao dedicato all'istruzione e alla formazione, Inapp storicamente si occupa di monitorare e analizzare l'evoluzione dell'offerta formativa e del rafforzamento delle competenze ad esempio attraverso le indagini sulla popolazione scolastica e sui fattori che determinano gli abbandoni, il lavoro sulla promozione di un sistema di *lifelong learning* e sull'implementazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e la validazione degli apprendimenti conseguiti al di fuori dei contesti formali. Inapp lavora altresì sulla comprensione dei fabbisogni del mercato del lavoro come ad esempio il raccordo con la domanda inespressa dalle imprese, i dispositivi di *work-based learning* che promuovono l'integrazione formazione-lavoro.

In questo versante di azione trovano inoltre spazio l'attività di project management dell'indagine internazionale sulle competenze degli adulti promossa dall'Ocse - Piac - in collaborazione con Anpal e con il coordinamento del Ministero del lavoro.

Per quanto riguarda le politiche di inclusione e di contrasto alla povertà, le attività oggetto di studio, analisi, monitoraggio e valutazione dell'Istituto sono ad oggi ancora in una fase di studio preliminare e riguardano tra l'altro l'analisi delle determinanti del fenomeno della povertà, il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione delle misure di contrasto esistenti.

Con l'intento di generare basi dati adeguate alle attività di valutazione e monitoraggio Inapp è impegnato nella costruzione di indagini statistiche, talune di cui è titolare, altre frutto dell'aggancio con basi dati di altre istituzioni. Tra le basi dati progettate e realizzate dall'Istituto, l'indagine Plus - Participation Labour Unemployment Survey, RIL la Rilevazione Longitudinale su Imprese e Lavoro, Indaco sulla conoscenza nelle imprese, Intangible Assets Survey sugli Investimenti Intangibili delle imprese ed altre rintracciabili sul sito web dell'Istituto, attraverso il quale è possibile trovare o fare richiesta diretta delle informazioni.

Ciò che viene sviluppato al livello nazionale viene inoltre riproposto in una prospettiva internazionale partecipando a ricerche, tra cui la European Social Survey e la già citata indagine Piac, nonché aggiudicandosi bandi di gara in partenariato con altre realtà europee come ad esempio è avvenuto per i progetti Youth employment partnerSHIP, EaSI Progress Mospi, E.Q.U.A.L, AlpGov - Eusalp.

In questa ottica di apertura oltre frontiera e al fine di aumentare la propria capacità di anticipare gli effetti delle politiche sociali e del lavoro, Inapp ha ultimamente avviato una collaborazione con Euromod e l'Università di Essex (UK) con l'obiettivo di dotarsi di un modello di microsimulazione degli effetti delle politiche.

Inapp news continuerà ad aggiornare i lettori sulle principali attività che vedranno l'Istituto impegnato in questo nuovo anno 2019.

## Lettura

### [Report sull'economia delle piattaforme digitali in Europa e in Italia](#)

DARIO GUARASCIO, INAPP REPORT, N.7-2018

Il rapporto analizza il fenomeno dell'economia delle piattaforme digitali adottando una prospettiva interdisciplinare e ponendo l'accento sulle implicazioni economiche, sociologiche e giuridiche dello stesso fenomeno. Fornisce una rassegna delle diverse tassonomie proposte in letteratura, proponendo una mappatura delle principali piattaforme operanti in Europa ed in Italia, evidenziandone dinamiche economiche ed occupazionali

Più specificatamente, nel documento si ricorre alla distinzione canonica proposta in letteratura tra piattaforme di capitale, le quali favoriscono la connessione tra clienti e venditori con questi ultimi che cedono in modo diretto beni di cui sono proprietari, e piattaforme di lavoro che favoriscono invece l'incontro tra prestatori di servizi che possono essere espletati nel mondo fisico (*gig work*) o virtuale (*on-demand work*). Inoltre, si pone l'accento sulla significativa eterogeneità e complessità dei fenomeni riconducibili nell'alveo della cosiddetta *platform economy*.



Le piattaforme digitali costituiscono un salto di qualità rispetto alla trasformazione tecnologica e organizzativa aprendo spazi inediti per la centralizzazione del potere organizzativo e della conoscenza; tecnicamente riducono le barriere di ingresso nel mercato del lavoro facilitando l'incontro tra domanda e offerta con procedure più snelle e efficienti, ma proprio la natura poco regolamentata può incidere negativamente sulle condizioni di lavoro, il grado di protezione sociale e sul potere contrattuale. Il testo si conclude proprio con una riflessione su questioni di tipo giuridico, in particolare rispetto alle esigenze di regolamentazione.

## Evento

### **CAMBIAMENTO STRUTTURALE, IMPRESE E LAVORO. PER UN APPROCCIO INTEGRATO DELLE POLITICHE**

Al centro dell'attenzione la realtà produttiva e quella occupazionale nel nostro Paese, due fattori economico-sociali intrinsecamente connessi e spesso trattati disgiuntamente. Inapp ha organizzato e ospitato la conferenza Cambiamento strutturale, imprese e lavoro: quali spazi per le politiche pubbliche. L'intento proposto ed emerso nel corso dell'incontro è sviluppare un modello competitivo orientato strategicamente alla crescita della produttività e all'innovazione, così come al miglioramento della qualità dell'occupazione e all'aumento dei salari.

"L'iniziativa è un'occasione per discutere sul complesso rapporto che lega le potenzialità competitive delle imprese e le prospettive di reddito e occupazione nel mercato del lavoro- ha affermato Stefano Sacchi, presidente dell'Inapp introducendo i lavori

L'attenzione è posta su alcuni fattori dell'economia italiana che condizionano in profondità la capacità di produrre e redistribuire ricchezza: le caratteristiche produttive e manageriali del tessuto imprenditoriale, la tecnologia e l'organizzazione industriale dei mercati, gli assetti istituzionali del mercato del lavoro e delle relazioni industriali". Impegnato da tempo sull'analisi di questi temi, Inapp ha proposto con l'intervento di Andrea Ricci, i risultati dell'indagine Inapp-Ril (Rilevazione Imprese e Lavoro), riferita al periodo 2007-2014. Tra le evidenze di maggiore interesse per i temi del convegno, la deduzione che l'uso dei contratti a tempo determinato si associa a una diminuzione della produttività e dei salari medi, mentre l'investimento in formazione professionale e il ricorso ad accordi integrativi sui premi salariali ne favorisce l'incremento. In particolare i dati evidenziano che nei mercati locali del lavoro dove esiste una maggiore concentrazione di spese per la formazione professionale si generano effetti di conoscenza virtuosi di cui beneficiano le imprese localizzate nella medesima area geografica, attraverso un incremento di produttività. Per quanto riguarda gli imprenditori italiani, l'analisi Inapp rileva che il loro livello di istruzione è più basso della media europea e che la presenza di un imprenditore laureato corrisponde ad un minore ricorso a contratti a tempo determinato, mentre la conduzione familiare si associa ad una diminuzione del ricorso ad accordi sui premi salariali. Grazie a punti di osservazione diversi e a contributi specialistici e multidisciplinari, il dibattito è stato ricco di spunti, coinvolgendo un pubblico ristretto e competente.



## TROVA UNO STAGE CON STAGE4EU. L'APP PER MUOVERSI IN EUROPA

Poter vantare nel proprio curriculum uno stage all'estero è un'ottima carta da giocare per essere più appetibili nel mercato del lavoro. Le aziende considerano un notevole punto di forza in un candidato un'esperienza di lavoro o formazione oltre confine. Ma come scegliere lo stage giusto? Quali sono i migliori comportamenti per avere successo in questa esperienza? Come lavorare per essere maggiormente apprezzati in azienda? A questa e molte altre domande risponde Stage4eu, l'app realizzata da INAPP per aspiranti "eurostagisti" che permette di conoscere in tempo reale tantissime offerte attive in Europa. La navigazione degli annunci può avvenire per settore professionale, per paese o per data di aggiornamento. È inoltre possibile attivare delle push-notification, delle notifiche personalizzate, che inviano un alert non appena viene pubblicato un annuncio nel settore e/o nel paese di proprio interesse.

Stage4eu, nata come evoluzione digitale dello storico Manuale dello stage in Europa, non è la semplice trasposizione in digitale del volume cartaceo, ma una vera e propria compagna di viaggio, che aiuta a scegliere lo stage su misura, suggerisce [cosa mettere in "valigia"](#) e dove cercare le [informazioni più utili sui paesi ospitanti](#). Oltre alla app il progetto cura un [sito web](#) rivolto principalmente ad operatori, formatori, insegnanti e a tutti gli esperti di mobilità transnazionale. Stage4eu è stata presentata a Carriere internazionali a Roma al Salone OrientaSud di Napoli, all'International Job dell'Università Bicocca a Milano; al Salone della scuola, della formazione, dell'orientamento e del lavoro a Genova; alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e al Job Orienta a Verona. È possibile scaricare gratuitamente la app per IOS e per Android [qui](#).



# Evento

## INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE. PRIMA BIENNALE AL CNEL

Si è svolta il 23 novembre a Roma presso il Cnel la [prima biennale](#) dedicata alla individuazione, validazione e certificazione delle competenze (Ivc) con lo scopo di sostenere la diffusione della conoscenza e delle opportunità che il costituendo sistema rappresenta per i cittadini.

La giornata è stata un importante momento di confronto tra gli esperti sulle prospettive aperte in termini di qualificazione e sviluppo delle competenze e del capitale umano.

## Tecnologia e variazione dell'occupazione nei mercati locali del lavoro

Brunetti Irene , Cirillo Valeria , Ricci Andrea  
Roma, Inapp Paper, n. 13, 2018

Nell'ultimo decennio la diffusione delle nuove tecnologie ha condizionato fortemente la dinamica dell'occupazione nelle economie avanzate. Le caratteristiche geografiche, produttive e istituzionali dei mercati del lavoro, a loro volta, influenzano in modo significativo le modalità attraverso cui le tecnologie task biased incidono sulle prospettive di reddito e di occupazione degli individui. Il presente studio analizza la relazione fra la quota di occupati in mansioni routinarie di un determinato mercato locale del lavoro e la variazione dell'occupazione.



## Focus settoriali a partire dalle prime risultanze dell'indagine

*Workshop*  
*Imprese, professioni e competenze*

Auditorium INAPP – 29 marzo 2019 - Roma

Massimiliano Franceschetti  
m.franceschetti@inapp.org

## Focus settoriali a partire dalle prime risultanze dell'indagine

Franceschetti Massimiliano, marzo, 2019

In relazione all'Indagine sulle Professioni e le Competenze nelle imprese, si presentano i risultati più significativi dell'ultima rilevazione (2017). In particolare, le necessità delle imprese rispetto alla formazione futura dei propri dipendenti e i settori economici, per ripartizione geografica, in cui le stesse imprese registrano le intensità più significative in termini di fabbisogni professionali.

## LA RISPOSTA ITALIANA ALLA RACCOMANDAZIONE EQAVET .IL PIANO NAZIONALE QUALITÀ E LA SUA IMPLEMENTAZIONE

“Tra le attività che Inapp svolge come organismo intermedio del Pon Spao, c'è proprio l'implementazione in Italia del Piano nazionale Qualità, che è stato adottato nelle nuove versioni in conferenza stato regioni a Dicembre del 2017”, ha spiegato Sveva Balduini (Inapp) in apertura dei lavori. Una giornata di riflessione sulla Raccomandazione europea Eqavet a quasi dieci anni dalla sua entrata in vigore e sulla via italiana all'implementazione della raccomandazione stessa.

La ha organizzata il [Reference point nazionale](#), istituito in Inapp, il 6 dicembre scorso a Roma presso il Centro Congressi Cavour. All'evento hanno preso parte decisori politici, esperti nazionali ed europei, rappresentanti istituzionali e stakeholder.

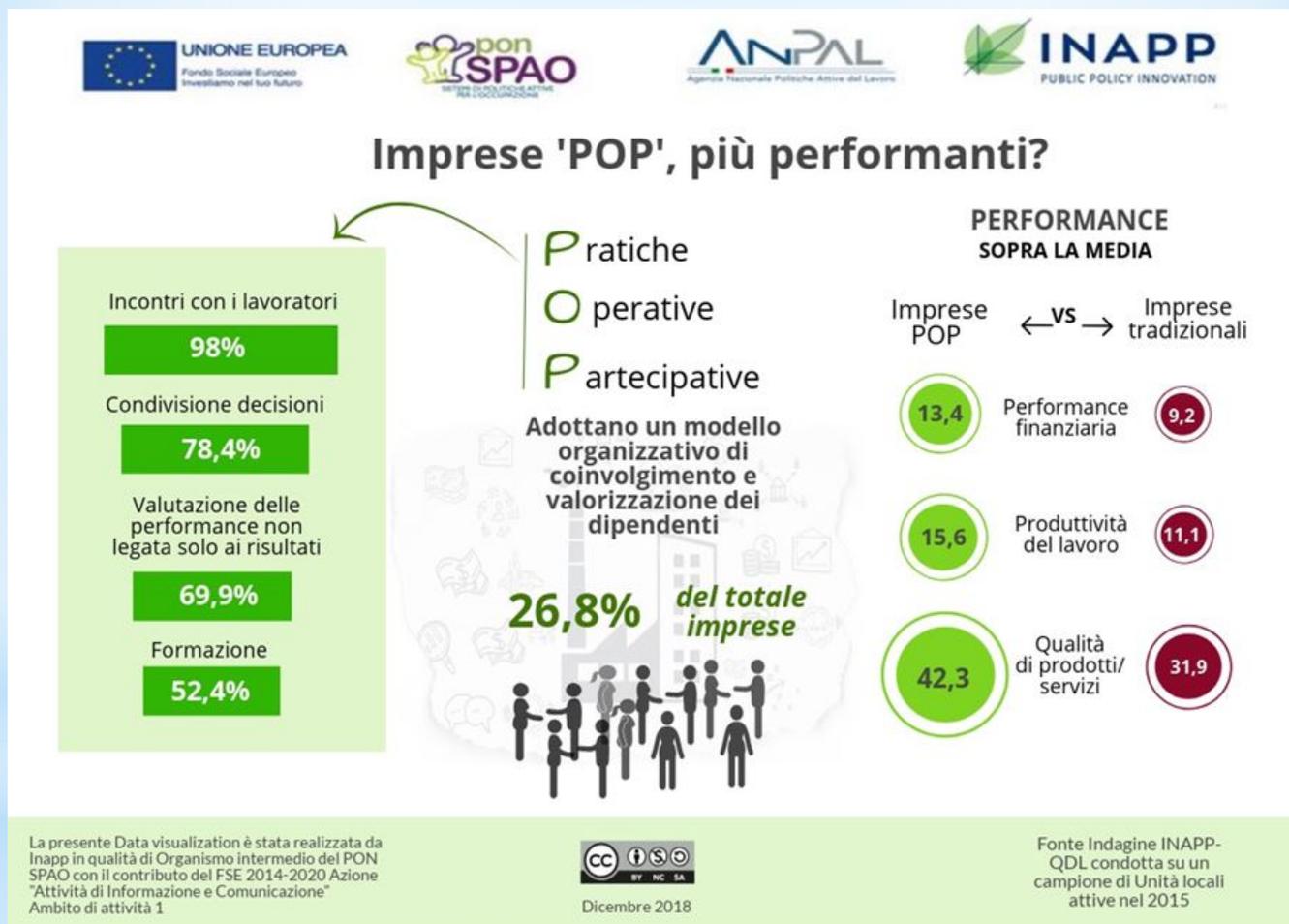


Nella prima sessione La dimensione europea dell'assicurazione qualità e il ruolo dei Reference point nazionali, Sean Feerick, direttore del segretariato europeo Eqavet ha presentato le attività della rete e gli sviluppi futuri: “L'assicurazione di qualità - ha detto - costruisce il fulcro per l'elaborazione delle politiche sull'istruzione e la formazione. Ci siamo concentrati sulla costruzione di una comunità di pratica. Nell'elaborazione dei nostri approcci ascoltiamo molto i Reference point nazionali, ci danno la fotografia diretta di cosa sta accadendo negli stati membri rispetto all'implementazione della raccomandazione”. [Koen Bois Denghien](#), della Commissione europea ha illustrato



le prime evidenze di uno studio che la Commissione sta conducendo sull'impatto di Eqavet e Ecvet negli stati membri i cui risultati saranno disponibili nel corso del 2019. Il ruolo del Cedefop nel processo di assicurazione della qualità è stato esposto da [Anastasia Poulidou](#) che ha posto l'accento sulla necessità di adottare un linguaggio e delle qualificazioni comuni. A seguire le presentazioni delle attività dei Reference point [rumeno](#) e [ungherese](#). Dalla dimensione europea si è passati alla dimensione nazionale con la tavola rotonda Le linee di intervento e le prospettive per l'assicurazione Qualità in Italia moderata da [Ismene Tramontano](#), responsabile del Reference point italiano, che ha visto riuniti i principali attori che a vario titolo intervengono nel processo di assicurazione qualità. Il pomeriggio è stato invece dedicato ai risultati e alle sperimentazioni realizzate a livello nazionale presentate dalle istituzioni, le scuole e agli erogatori dell'istruzione e formazione.

## LE IMPRESE P.O.P. SONO PIÙ PERFORMANTI



I modelli organizzativi partecipativi sono vantaggiosi per i datori di lavoro? I risultati di uno studio INAPP elaborato a partire dalla V Indagine sulla Qualità del Lavoro e presentato al V Convegno Nazionale sulla Qualità della Vita dell'AIQUAV dalle ricercatrici [Tiziana Canal](#) e [Valentina Gualtieri](#) dicono di sì. L'infografica presenta un confronto tra le unità locali definite "POP", che adottano cioè "Pratiche Organizzative Partecipative", promuovendo il coinvolgimento, la valorizzazione, la formazione dei lavoratori, con unità locali più tradizionali. I dati evidenziano performance migliori in campo finanziario, di produttività del lavoro e di qualità. Le unità locali POP hanno anche una maggiore propensione all'innovazione, introducendo nuove tecnologie, processi, prodotti o servizi.



## Tutele dei lavoratori delle Digital labour platform: tra diritto e tecnoregolazione

La distribuzione e organizzazione del lavoro mediante piattaforme costituisce senza dubbio uno degli aspetti più attuali e discussi dell'economia digitale. Le labour platform non aprono solo inedite prospettive di sviluppo economico, ma pongono anche una serie di questioni che appaiono ben lontane dall'essere risolte.

È quanto è stato discusso in INAPP il 19 marzo 2019 in occasione del seminario di studi "Tutele dei lavoratori delle Digital labour platform: tra diritto e tecnoregolazione". La dimensione sovranazionale delle strutture aziendali, l'architettura multilivello delle infrastrutture tecnologiche, la sostanziale imperscrutabilità degli algoritmi che governano l'organizzazione delle prestazioni lavorative e l'incontro tra domanda e offerta di servizi, generano problemi di difficile soluzione. In questo scenario, il ricorso a rimedi giuridici tradizionali rischia di essere inadeguato alle esigenze di governo dei processi in atto. La sfida - non facile - da affrontare è quella di elaborare nuove strategie regolative capaci di offrire ai lavoratori tutele effettive sul piano economico, sociale e delle condizioni di lavoro, conciliando il tutto con le esigenze dello sviluppo. Ha aperto i lavori il Presidente Stefano Sacchi, ha moderato Marco Centra, interventi di Massimo De Minicis, Silvia Donà, Nicola Lettieri e Manuel Marocco.





Il presente prodotto è stato realizzato da INAPP in qualità di Organismo intermedio del PON SPAO con il contributo del FSE 2014-2020 Asse V ambito di attività Informazione e Comunicazione

**I contenuti della newsletter sono tratti dai principali documenti e fonti di informazione dell'Organismo Intermedio.**

